

Roma 2 Fiorentina 0

Table with player names and statistics for Roma and Fiorentina.

ARBITRO Rodomonti di Teramo
RETI 15 Balbo 81 Totti
NOTE angoli 7-5 per la Roma Giornata calda, terreno in buone condizioni

Balbo e Totti battono noia e Fiorentina

La Roma ha battuto 2-0 la Fiorentina (gol di Balbo e Totti) e «vede» la qualificazione-Uefa. La squadra di Ranieri ha fallito un rigore sullo 0-1 con Batstuta. L'Europa, per i viola, si allontana e da domani tutti in ritiro anticipato.



Abel Balbo esulta dopo il primo gol

LE PAGELLE

Aldair insuperabile, Totti un talento
Rui Costa, una voce nel silenzio viola

ROMA
Cervone 6,5: un inizio di partita terrificante con tre fesserie che mandano in tilt la Roma. Poi, Rodomonti fischia il rigore per la Fiorentina. Batstuta si piazza il pallone sul dischetto tra e opla Cervone blocca e salva la Roma. L'exploit vale la sufficienza abbondante, però sulle uscite non becca mai il pallone.
Aldair 7,5: il migliore in campo. Non sbaglia praticamente nulla ed è grandissimo al 19, quando di testa salva due volte la porta della Roma respingendo il pallone sulla linea Grande Pluto, uno dei migliori stranieri della storia della Roma. Paga il fatto di essere un difensore. Sapete com'è fatto il mondo chi fa gol è sempre più celebrato rispetto a chi gli evita.
Lanna 6: una buona partenza compreso il da che porta Balbo a segnare il primo gol della Roma. Poi dopo il fallo commesso su Rui Costa, che Rodomonti punisce con il rigore, si smarrisce.
Batstuta 6: ordinato ma con il fiato corto. Dopo un primo tempo a tutta birra si spegne.
Petrucci 6: più dimesso rispetto ad altre partite.
Carboni 6,5: splendide condizioni fisiche, non sempre preciso negli appoggi. Rubadiamo sta disputando la sua miglior stagione romanista ma potrebbe essere l'ultima perché dovrebbe finire alla Juventus.
Moriero 6,5: mister Trotola va a intermittenza. Fa girare la testa a Luppi che ad un certo punto rischia anche di perdere il controllo dei nervi. Indovina un bel cross sul quale Balbo broccchia di testa ispira il 2-0 della Roma. Dall'85' Cappioli sv.
Them 6: il diesel svedese torna dopo una lunga sosta ai box e si vede fatica assai a rompere il fiato. Esce fuori nel rispetto del suo particolarissimo motore nella ripresa. Ha un pregio: è un giocatore di spessore (è il capitano della Nazionale svedese) ma anche una grande umiltà.
Balbo 6,5: mister Tango segna un gol importante ma poi se ne mangia due che potevano evitarsi alla Roma di soffrire fino all'81. Il peggiore dei giallorossi.
Giannini 6,5: nel primo tempo cuce e tesse. Da applausi una veronica che manda gambe al 1'ana un paio di avversari. Esce per infortunio al 76. Annoni sv.
Totti 7: assist per Balbo che va a segnare il primo gol. La firma al raddoppio. Gran talento. □ S.B.

FIORENTINA
Toldo 6,5: non può far nulla sui gol di Balbo e Totti. Bravo a impedire a Balbo di far coppia di testa al 49.
Poli 6: sulle tracce di Balbo che seppur non in gran giornata gli scappa almeno tre volte. L'argentino poi broccchia e Poli tira un sospiro di sollievo ma l'insufficienza è inevitabile. Dal 65' Sottili sv.
Luppi 5,5: nervosetto assai e impacciato di fronte alle scorbaccate di Moriero. Con il numero sette della Roma si becca anche a metà ripresa. Ammonito per un fallaccio.
Annoni 5: a Firenze lo considera una promessa ma qui a Roma le sue doti non si sono mai viste. Forse non è solo colpa sua perché il centrocampo della Fiorentina è leggendario assai.
Marzio Santos 6: Totti è il suo dirimpettai. Bene. Totti inventa l'assist per Balbo in occasione dell'1-0 e segna il secondo gol dei giallorossi. Parlano i fatti calcisticamente parla il campo.
Majusci 5: completa con il suo cinque la giornata negativa della difesa viola. Si fa infilare in diagonale dal passaggio di Totti per Balbo in occasione dell'1-0 e in bambola quando la Roma raddoppia. Evita alla Fiorentina di subire un altro gol quando Balbo supera Toldo ma non il pedone disperato di Majusci. Una sua passeggiata in area sulla quale per un soffio Totti non va in gol aveva fatto capire che non era giornata.
Tedesco 5,5: tanti «ino» Bellino leggendario sfortunato (il primo salvataggio sulla linea di Aldair avviene su un suo tiro).
Di Mauro 5: sbeffeggiato dai suoi cinque tifosi, conferma di essere in luna calante. Cecchi Gori ne ha abbastanza. Ranieri si stufa dopo 72 ed entra Flachì sv.
Batstuta 5,5: sbaglia il secondo rigore di fila (il primo otto giorni fa contro la Juve). Rimane così a secco però quando si agita la Roma si impavida.
Rui Costa 6,5: altro stile e altro passo rispetto ai compagni di reparto. Nel secondo tempo ad un certo punto gioca da solo contro la Roma. Un paio di slalom entusiasmanti fanno vedere le streghe ai giallorossi. Isolato ma ha stoffa da vendere. Deve solo mettere su un po' di muscoli.
Balano 6: non è stagione per lui supera Cervone con un pallone netto e la traversa lo beffa. Lot la sgomitata discute (con Mazzzone). □ S.B.

STEFANO BOLEMINI

ROMA. Vittoria all'inglese in una partita molto italiana in cui si è parlato a metà il romanesco di Mazzzone e di Ranieri e lo spagnolo argenteggiante di Balbo e Batstuta (per non dire della tenista Gabriela Sabatini spettacolare in tribuna). Ecco che cosa è stato Roma Fiorentina, ma non solo perché per i giallorossi è stato anche un bel passo in avanti verso la Coppa Uefa e per i viola è stato il addio forse definitivo all'Europa. Agli archivi viene consegnato un 2-0 firmato da Balbo e Totti la coppia dei punterosi romanisti dentone Fonseca. Infatti è rimasto a riposo Agli archivi verranno consegnati anche i complimenti reciproci tra Mazzzone e Ranieri a fine partita come prescrivevano le buone maniere in fatto di vecchie amicizie. Ma don Carlo però non ha detto «Missione compiuta». Non si fida il nocchiero giallorosso e fa bene perché il calendario non è affatto

cosa nuova perché già se ne parlò mesi fa un'altra porta a Napoli (Cannavaro) un'altra potrebbe condurre ad un cavallo di ritorno ovvero ad un'interista Festa. E poi tanto per non dimenticare ci sono anche altre lacerazioni: vedi lo status di Balbo (onduve vero o onduve a metà? Oggi l'avvocato Ferren vice-presidente della Roma incontrerà i consulenti della Federalcio).
Ma torniamo a parlare di Roma Fiorentina. Ha vinto la Roma e non è stato un furto: però la squadra di Mazzzone ha sofferto assai, per di fronte ad una Fiorentina dimessa. Ai viola va però concesso l'onore delle armi perché mancavano Carboni (squalificato), Carnasciali, Cois e Robbiati (infortunati). La Roma, come detto poteva lamentare l'assenza di Fonseca e di Piacentini (squalificato). Il racconto comincia con la parata di

Toldo al 7: su tiro di Totti prosegue con la forbice di Moriero al 12 e arriva al primo momento importante al 15 quando la Roma apre il tabellino dei marcatori. Accade che Lanna serve Totti al centro della rea accade che il ragazzino tocca di filo per Balbo accade che l'argentino fa l'unica cosa buona della sua magra giornata e infila al volo Toldo 1-0 per la Roma e gol numero 18 per Balbo. Al 19 Fiorentina vicina al pareggio. Angolo uscitato maldestramente di Cervone che nel tentativo di recuperare il pallone travolge Batstuta. Fare rigore ma Rodomonti la prosegue in nome del vantaggio. Tedesco tira quasi a botta scura e Aldair di testa respinge sulla linea. Entra Marzio Santos e ancora una volta c'è il dar di cozza e far da diga. Al 28 Batstuta tira da lontano. Cervone para. Al 41 rigore per la Fiorentina. Lanna spinge e fa cadere a terra

Rui Costa. Batstuta sistema il pallone e tira. Cervone fa il gatto e para.
La ripresa è poco spettacolare. Al 49 Moriero inventa uno splendido cross per Balbo che a botta sicura sbaglia la zuccata. Toldo para. Al 71 Balano colpisce la traversa dieci minuti dopo la Roma chiude la partita. Inangolo Moriero Balbo-Moriero cross appoggio di Them per Balbo. Invito per Totti rasoterra potente 2-0. La partita finisce per la Roma ma continua per la Fiorentina perché da domani su richiesta dei giocatori partenza per tutto verso un ritiro antico. Ranieri a fine partita ha al legaccio le braccia. Il presidente Cecchi Gori ha detto che non vuole neppure pensare ad una Fiorentina non qualificata in Europa. Spicente è arrivato il momento di pensarci. Figurarsi quanto sarà contento il sor Vittorio.

I sardi battono il Padova: Tabarez a un passo dall'impresa
Cagliari vicina all'Uefa

CAGLIARI. Il Cagliari impone anche al Padova la legge del Sant'Elia: 11 vittorie, tre pareggi e una sconfitta. I sardi quindi con questa vittoria fanno un ulteriore passo avanti verso la zona Uefa.
I veneti invece più che recriminare per la sconfitta che interrompe la serie positiva non nascondono alla fine le proprie rimostranze per i risultati arrivati dagli altri campi in particolare ad Ancona dove il Genoa ha conquistato un prezioso punto.
Nulla da dire comunque sull'esito della gara che ha visto per quasi tutti i 90 minuti i padroni di casa in seguire una vittoria che era la premessa per continuare a coltivare ambizioni europee. Fin dall'avvio quindi i sardi hanno assunto l'iniziativa e costretto a lungo gli avversari nella propria tre-quarti. Tabarez non ha rischiato all'inizio Dely Valdes reduce da un infortunio e ha dato fiducia ad Allegri, con Sanna al posto dello squalificato Berretta. Per tutto il primo tempo il Cagliari ha attaccato creando qualche buona occasione anche se il Padova è riuscito quasi sempre a chiudere gli spazi. I pericoli per il portiere padovano Bonaiuti sono venuti sulle conclusioni dalla distanza, soprattutto dai piedi di Pusceddu.
Nella ripresa Tabarez ha capito che era il caso di rischiare e ha fatto entrare Dely Valdes al posto dell'inconsistente Sanna. Ma è il Cagliari a subire in avvio di tempo una gran girata di Vlaovic dal limite è deviata in angolo da Fiori i padroni di casa sono apparsi quasi subito più determinati.

Cagliari 2 Padova 0

Table with player names and statistics for Cagliari and Padova.

ARBITRO Collina di Viareggio 7
RETI 66 Fiorino 88 Oliveira
NOTE angoli 10-3 per il Cagliari. Sole temperatura estiva attenuata da ampie folate di vento terreno in discrete condizioni

è subito capito che l'esito dell'incontro era ormai segnato.
Il raddoppio è però giunto solo nel finale. Al 43 in fatti Oliveira lanciato in contropiede anziché servire Allegri tutto solo si è infestato nella azione personale e ha messo alla fine in rete con la complicità di una doppia deviazione Balleri-Gabriel. A quel punto però mentre i tifosi esultavano in campo si è visto Allegri mandare a quel paese il compagno e chiedere poi il cambio cosa che Tabarez ha poi fatto col giocatore che ha continuato anche in panchina a protestare.

I grigiorossi battono la Reggiana e sono virtualmente salvi
Cremona spera ancora

CREMONA. La Cremonese non poteva farsi sfuggire l'occasione di fare un bel balzo in classifica affrontando una Reggiana già matematicamente retrocessa. La squadra di Simoni aveva un solo obiettivo: vincere per continuare la corsa verso la salvezza. Risultato: centrato: vittoria per 2 a 1, tre punti conquistati pur con qualche batticuore nel finale.
Le intenzioni grigiorosse sono state chiare sin dall'inizio: mettere subito in difficoltà la difesa granata; ma questa quest'anno irresistibile per poter poi affrontare la partita senza troppa preoccupazione. Infatti gli attaccanti della Cremonese Chiesa Tentoni e Fiorjanic hanno creato molti pericoli agli avversari anche se hanno badato a non scoprirsi per non farsi colpire in contropiede dalla Reggiana. L'offensiva granata affidata a Futre ma marcato magistralmente dall'ex romanista Garzya. E così la Reggiana non ha avuto molto sbocchi offensivi e si è dovuta accontentare di sporadiche iniziative del portoghese e di Padovano.
Prese le misure all'avversario la Cremonese ha avuto un predominio territoriale pressoché costante che l'ha portata in più di una occasione vicina al gol. Prima Tentoni si faceva parare in due tempi da Antonoli un pericoloso tiro e ancora il portiere ospite con un gran balzo riusciva a mandare il pallone a scheggiare la traversa su una punizione di Chiesa. Il primo gol al 24 quando Fiorjanic ben servito da Nicolini ha stoppato il pallone con il petto e ha infilato l'estremo difensore granata in uscita. Una volta in vantaggio i grigiorossi hanno manovrato con maggior lucidità mantenendo un ritmo blando ma non disdegnando di affondare i colpi per cercare il raddoppio. E il 2-0 è arrivato proprio in avvio di ripresa al 48 su veloce in occasione di Tentoni. Fiorjanic si è fatto trovare puntuale per la conclusione. Antonoli ha sbattuto in tutto con il corpo e il pallone è arrivato sui piedi di Chiesa che non ha avuto difficoltà a realizzare. Sul raddoppio

Cremonese 2 Reggiana 1

Table with player names and statistics for Cremonese and Reggiana.

ARBITRO Messina di Bergamo 5
RETI 24 Fiorjanic 48 Chiesa 86 Futre
NOTE angoli 5-4 per la Reggiana Giornata di sole terreno in buone condizioni. Spettatori: 6.600. Ammoniti: Gualco e Gregucci per gioco falloso.

della Cremonese la gara si è spenta anche se la Reggiana ha tentato in tutti i modi di impennare la rete guardando grigiorossa. Ed infatti Futre all'86 ha regalato il gol della bandiera il portoghese ha messo in rete da distanza ravvicinata dopo un perfetto assist di Rui Aguas. Con il fiato sospeso la Cremonese negli ultimi quattro minuti qualche timore dei grigiorossi che tuttavia sono riusciti a condurre in porto un successo determinante. I tre punti conquistati potrebbero avere molta importanza: la Cremonese ormai è a un passo dalla zona salvezza salvezza.